Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 232 del 5 ottobre 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Lunedì, 5 ottobre 1987** — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 84

Concorsi a posti di personale non docente presso le Università di Milano, di Palermo, di Siena, di Urbino, di Verona e la Seconda Università di Roma.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

UNIVERSITÀ DI MILANO

Concorso a due posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Veduto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti di Roma il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento di concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) ed alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Veduta la nota ministeriale dell'11 ottobre 1986, prot. n. 6474, con la quale sono stati attribuiti alla facoltà di scienze politiche di questo Ateneo due posti per le esigenze della scuola di statistica;

Veduta la delibera del Consiglio di facoltà di scienze politiche in data 26 febbraio 1987 con la quale i posti di ricercatore ad essa assegnati sono stati attribuiti al gruppo di discipline n. 22, per le esigenze della scuola di statistica;

Vista l'ordinanza ministeriale del 22 febbraio 1982, n. 60, prot. 1100;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, pubblico concorso, per esami e titoli, per l'accesso a due posti di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze politiche, per il gruppo di discipline n. 22, per le esigenze della scuola di statistica.

Art. 2.

Gruppo di discipline

Il raggruppamento di discipline è così determinato:

GRUPPO N. 22

Statistica
* Calcolo delle probabilità e statistica
Economia politica e statistica
* Elementi di statistica
Elementi di teoria dei campioni
Fondamenti di statistica
Istituzioni di statistica
* Metodi probabilistici, statistici e stocastici
Metodologia statistica della ricerca sperimentale
Metodologia e statistica sperimentale
Principi di economia politica e statistica
Programmazione e interpretazione statistica degli esperimenti
Statistica e teoria dell'informazione
* Statistica matematica
Statistica metodologica
Statistica per la ricerca sociale
Storia della statistica
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati
Teoria dei campioni
Teoria e metodi della affidabilità
Teoria statistica delle decisioni
Statistica economica
Analisi di mercato
Contabilità economica nazionale
Contabilità nazionale
Controllo statistico della qualità
Controllo statistico della qualità e statistica industriale
Controllo statistico delle qualità e statistica industriale
Statistica industriale
Istituzioni di statistica economica
Istituzioni di statistica economica agraria
Rilevazioni statistiche ufficiali
Statistica aziendale
Statistica aziendale e analisi di mercato
Statistica del credito e monetaria
Statistica del lavoro
Statistica ed econometria aziendale
Statistica metodologica ed economica
Statistica applicata alle scienze fisiche
* Antropometria
Biometria
Biometria e antropometria
Biometria e statistica
Metodologia statistica in agricoltura
* Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica applicata alle scienze sociali
* Statistica medica
* Statistica medica e biometria
* Statistica sanitaria
Statistica sociale
Statistica giudiziaria
Statistica sociale e giudiziale
Statistica pedagogica
Demografia
Analisi demografica
Demografia investigativa
Demografia storica
Demografia ed economia della popolazione
Demografia sociale
Demografia storica e storia della popolazione
Economia della popolazione
Economia e popolazione
Elementi di demografia economica
Politiche demografiche
Teoria della popolazione e modelli demografici
Teorie demografiche e modelli di sviluppo

Art. 3.

Requisiti

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso un'università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale e secondo lo schema allegato al presente bando (allegato *A*), indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, dovranno pervenire entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per cui intende partecipare (la mancanza di una di queste indicazioni comporta l'esclusione dal concorso) e la lingua o le due lingue straniere nelle quali è tenuto o intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, nella domanda, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato; nel caso di titolo conseguito all'estero dovrà dichiarare l'avvenuto riconoscimento di equipollenza alla laurea italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in un'unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale in genere sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

I programmi relativi al concorso sono indicati nell'allegato *B*, che fa parte integrante del presente bando.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà una votazione di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso, il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominati, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal Consiglio di Facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero uno incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale può procedere alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 9.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello Stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 10.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni gruppo di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

Se il giudizio è favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Se il giudizio è sfavorevole può essere ripetuto una sola volta dopo un biennio.
Se anche il secondo giudizio è sfavorevole il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 13 aprile 1987

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 16 giugno 1987
Registro n. 8 Università, foglio n. 34

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - MILANO

Il sottoscritto..,
nato a .... il ....,
residente in ....,
via .... n. ....,
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 22, sottosettore .... presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Milano il concorso a due posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Per la seconda parte della prova orale chiede di scegliere la lingua o le lingue ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non aver riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto alle liste elettorali del comune di .... (3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari..;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di .... (4);
f) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in .... via... n. .... tel. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) i documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del concorso;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del concorso;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare l'avvenuto riconoscimento di equipollenza alla laurea italiana.

(5) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4 del presente bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE ED ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni settore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge tra quelle poposte dalla commissione, la prova prevista per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 22

Sottosettori:
1) statistica metodologica;
2) statistica economica;
3) demografia.

1) *Prima prova scritta* - caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato. . . punti 20/100

2) *Seconda prova* - caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato. . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione su argomenti concernenti i sottosettori prescelti nelle prove scritte. Parte rilevante nella prova orale ha l'accertamento della ottima conoscenza di almeno una lingua, preferenzialmente sara considerata la lingua inglese . . . . » 25/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 5/100

87A8253

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte ed orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la ministeriale prot. 1740 dell'11 luglio 1987, con la quale si autorizza questa Università a bandire il concorso ad un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 134 della facoltà d'ingegneria;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 1987, n. 158;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 134 della facoltà di ingegneria.

Art. 2.

Gruppo di discipline n. 134

Attrezzature di produzione
Attrezzature e cicli di lavorazione
Controllo numerico delle macchine utensili
Criteri di impiego delle macchine utensili
Gestione delle macchine utensili
Lavorazione per deformazione plastica
Lavorazioni meccaniche
Lavorazioni meccaniche speciali
Lavorazioni speciali
Lavorazioni non convenzionali e macchine utensili speciali
Macchine per la lavorazione dei metalli
Macchine utensili
Ottimazione delle lavorazioni meccaniche
Tecnica della saldatura
Tecnologia della fonderia e dello stampaggio
Tecnologia meccanica I e II
Tecnologie generali
Tecnologie generali meccaniche
Tecnologie meccaniche

Tecnologie meccaniche applicate alle costruzioni navali
Cicli di lavorazione ed attrezzature
Complementi di tecnologie meccaniche
Complementi di tecnologie meccaniche e studi di fabbricazione
Laboratorio di tecnologie meccaniche
Lavorazione delle lamiere
Materiali
Metodi di fabbricazione
Plasticità e lavorazioni plastiche
Tecnologia dei materiali
Tecnologia dei materiali compositi
Tecnologia del controllo di qualità
Tecnologia e costruzione di macchine
Tecnologia/e generali dei materiali
Tecnologie dei metalli
Tecnologie meccaniche (con disegno)
Tecnologie speciali (per elettrotecnici ed elettronici)
Tecnologie speciali per fusione, sintetizzazione e deformazione plastica

Sottosettori:

1) lavorazione per deformazione plastica;
2) macchine utensili;
3) attrezzature di produzione;
4) tecnica della saldatura.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta - caratteristiche:
la commissione propone un tema per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge un tema per il sottosettore che ha indicato nella domanda . . . . . . punti 35/100

Seconda prova - caratteristiche:

prova di laboratorio, o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della commissione » 10/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie del raggruppamento . . . . » 20/100
Titoli scientifici . . . . » 30/100
Titoli didattici . . . . » 5/100

Art. 3.

Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 4.

Le domande di partecipazione al concorso, indirizzate al rettore, da redigere in carta legale, secondo lo schema *A)* allegato, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, presso l'ufficio personale docente - Sezione ricercatori - Piazza Marina n. 61.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato deve indicare con chiarezza e precisione il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso. Deve, inoltre, indicare la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso;

Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali, indicando il relativo comune;

3) di non avere riportato condanne penali; in caso contrario, specificare quali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile, ai sensi della legge 11 maggio 1971, n. 390.

Per i dipendenti di ruolo statali è sufficiente, in luogo di detta autenticazione, il visto sulla domanda da parte del capo dell'amministrazione presso la quale il medesimo presta servizio.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività didattica e scientifica;

2) documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

L'esclusione dal concorso per difetto de requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Il concorso è per esami e titoli. La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in una prova scritta, una pratica o nello svolgimento di una lezione (a discrezione della commissione) ed una prova orale.

La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna delle prime due prove un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna di esse con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prime due prova ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che questa Università riterrà di stabilire; il diario delle prime due prove con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo di raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prime due prove è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con l'esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

La commissione, nominata con decreto del rettore, è composta da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal Consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale. In ogni caso di rinunzia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 8.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prime due prove e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa il vincitore nell'ordine della graduatoria.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati sul Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Il vincitore viene nominato, con decreto del rettore, per la facoltà e per il gruppo di discipline messo a concorso.

Art. 9.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato dal un medico militare o dall'unità sanitaria locale di appartenenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva, nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle provincie, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alla legge sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I candidati che siano dipendenti di ruolo di amministrazioni dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3), 4), 6) e 7), purchè comprovino tale loro qualità presentando una attestazione in carta legale, rilasciata dall'autorità dalla quale dipendono, da cui risulti che si trovino in attività di servizio; l'attestazione dovrà contenere anche l'indicazione della retribuzione goduta alla data dell'attestazione stessa.

Art. 10.

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore.

Allo stesso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 e dalla legge 22 aprile 1987, n. 158, art. 2. Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio della facoltà e dell'istituto o del dipartimento ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

In caso di rinuncia o decadenza dei vincitori l'amministrazione ha facoltà di procedere a successive nomine, secondo l'ordine della graduatoria di merito, ai sensi del'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957, modificato dalla legge n. 305/1975.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione.

Palermo, addì 9 giugno 1987

Il rettore: MELISENDA GIAMBERTONI

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 20 luglio 1987
Registro n. 82 Università, foglio n. 188

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PALERMO

Il sottoscritto .... nato a ....
il .... residente in .... via ....
n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 134 - sottosettore .... presso la facoltà di ingegneria, il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio ai fini del concorso in .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

Dichiara, altresì, che intende sostenere la seconda parte della prova orale nella/e lingua/e ....;

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco, in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4 del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta - caratteristiche:
la commissione propone un tema per ogni sottosettore, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge il tema per il sottosettore che ha indicato nella domanda punti 35/100

Seconda prova - caratteristiche:
prova di laboratorio o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della Commissione . . . . » 10/100

Prova orale - caratteristiche:
a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie di raggruppamento . . . . » 20/100
Titoli scientifici . . . . » 30/100
Titoli didattici . . . . » 5/100

87A8254

UNIVERSITÀ DI SIENA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito fra le Università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visti i risultati del concorso ad un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 9 della facoltà di giurisprudenza bandito con decreto rettorale n. 665 del 26 marzo 1982 i cui atti sono stati approvati con decreto ministeriale del 6 settembre 1983 e nel quale risultò vincitore il dott. Delio Cammarosano;

Visto il decreto rettorale n. 1458 del 10 ottobre 1983, con il quale lo stesso fù nominato ricercatore universitario;

Visto il decreto rettorale n. 445 del 28 febbraio 1984, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti il 12 marzo 1986, registro n. 8, foglio n. 3, con il quale sono state accettate le dimissioni del dott. Cammarosano;

Vista la nota ministeriale n. 3727 del 9 dicembre 1986, con la quale viene concessa l'autorizzazione a bandire il concorso per la copertura del posto di ricercatore sopracitato;

Vista la delibera della facoltà di giurisprudenza del 25 maggio 1987, con la quale viene disposto che il posto di ricercatore di cui trattasi sia assegnato al raggruppamento disciplinare n. 4;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) ed alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici o didattici;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Decreta:

Art. 1.

É indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza per il gruppo di discipline n. 4 (sottosettori: 1) diritto pubblico generale; 2) diritto costituzionale e costituzionale comparato; 3) diritto regionale; 4) diritto costituzionale dell'economia; 5) giustizia costituzionale).

Possono partecipare al concorso predetto coloro che sono in possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) titolo di studio di cui al precedente art. 1;

c) godimento dei diritti politici;

d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore di questa Università e dovranno essere presentate o fatte pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di ammissione, pena l'esclusione dal concorso, gli aspiranti dovranno indicare:

1) la facoltà, il gruppo disciplinare ed il sottosettore per il quale i candidati intendono essere ammessi al concorso;

2) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

3) la data ed il luogo di nascita;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti pendenti a carico;

7) il diploma di laurea posseduto indicando la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;

10) le lingue straniere nella quale si intende sostenere la seconda parte della prova orale;

11) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni.

La firma in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del Capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

A) curiculum, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

B) documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

C) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

D) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà in genere articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *A*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore a sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 5.

La commissione giudicatrice composta da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 6.

Al termine delle prove d'esame le commissioni compilano una circostanziata relazione e formulano una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa il vincitore, nell'ordine della graduatoria, un numero non superiore a quello del posto messo a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Il vincitore è nominato con decreto del rettore.

Art. 7.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare, o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311). I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 8

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore.

Ad esso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo esso sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed un associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio univeristario nazionale, tra i documenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere sottoposto nuovamente a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Siena, addì 9 giugno 1987

Il rettore: (firma illeggibile)

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 15 luglio 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 110

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui prescelto nella domanda di partecipazione al concorso stesso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore da lui scelto nella domanda di partecipazione al concorso stesso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo di discipline n. 4

Sottosettori:

1) diritto pubblico generale;
2) diritto costituzionale e costituzionale comparato;
3) diritto regionale;
4) diritto costituzionale dell'economia;
5) giustizia costituzionale.

Prima prova scritta - caratteristiche: trattazione avente ad oggetto problemi generali e di indole metodologica di ciascun sottosettore	punti	20/100
Seconda prova: - caratteristiche: trattazione avente ad oggetto uno o più problemi specifici ma caratterizzati da ciascun sottosettore	»	20/100
Prova orale - caratteristiche: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento	»	20/100
Titoli scientifici	»	30/100
Titoli didattici	»	10/100

ALLEGATO *B*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - SIENA

Il sottoscritto .... nato a.................................. il .... residente in .... via .... n. .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 4 sottosettore .... presso la facoltà di giurisprudenza il concorso ad un posti di ruolo di ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di voler sostenere la seconda parte della prova orale del concorso in lingua (o nelle lingue)..;

g) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrispondente a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) la firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, del bando.

87A8260

UNIVERSITÀ DI URBINO

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente dell'Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28, con la quale il Governo della Repubblica è delegato ad emanare norme aventi valore di legge ordinaria per il riordinamento della docenza universitaria, per la revisione dello stato giuridico del personale docente dell'Università, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, contenente le norme delegate per il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato ed integrato successivamente;

Veduta l'ordinanza ministeriale in data 20 febbraio 1982, n. 60;

Veduto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982 con il quale su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale, in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università in data 24 giugno 1986 con le quali sono stati destinati, agli istituti scientifici della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali i seguenti posti di ricercatore universitario:

istituto di geologia applicata	posti	2
istituto di mineralogia e petrografia	»	1
istituto di scienze chimiche	»	4
istituto di scienze tossicologiche, igienistiche ed ambientali	»	1
istituto di geografia	»	1

Veduta la deliberazione del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 18 dicembre 1986 con la quale sono stati ripartiti, tra i gruppi di discipline, i posti di ricercatore universitario ad essa assegnati;

Decreta:

Art. 1.

Presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, è indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, fra laureati, a posti di ricercatore universitario, per il numero dei posti a fianco del gruppo di discipline indicato:

gruppo n. 77 . . . . posti 1

Biostratigrafia e paleoecologia;

Paleoecologia;

Paleobiogeografia con elementi di paleoecologia;

Paleontologia stratigrafica;

Paleontologia;

Micropaleontologia;

Paleontologia dei vertebrati;

Paleontologia vegetale;

Geologia e paleontologia del quaternario;

Geologia;

Geologia storica;

Geologia stratigrafica;
Geologia strutturale;
Geologia regionale;
Geologia dell'Appennino;
Geologia del quaternario;
Esercitazioni di geologia;
Paleoclimatologia;
Paleogeografia;
Sedimentologia;
Stratigrafia;
Rilevamento geologico;
Rilevamento geologico con elementi di aerofotogeologia;
Litologia e geologia;
Geodinamica;
Tettonica;
Geologia del cristallino;
Geologia meso e microstrutturale;
Petrotettonica;
Geomorfologia;
Geomorfologia applicata;
Fotogeologia;
Interpretazione aerofotogeologica;
Geografia (facoltà Scienze)
* Geografia applicata;
* Geografia fisica;
Speleologia;
Geologia marina;
Geologia marina applicata;
Geologia sottomarina;
Esplorazione geologica del sottosuolo;
Geologia ambientale;
* Geologia applicata;
Rilevamento geologico tecnico;
Geologia dei combustibili fossili
Geologia degli idrocarburi;
Geologia del sottosuolo;
Geologia tecnica;
* Geotecnica;
Geotecnica marina;
Geoidrologia;
* Idrogeologia;
Geotermia
Pedologia;
Geopedologia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da L. 3.000 e secondo lo schema allegato al presente bando (allegato *A)*, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale docente - Via Saffi, 2 - Urbino.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato deve indicare con chiarezza e precisione, la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso stesso.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato, o il possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio del personale docente dell'Università.

Nella domanda inoltre i candidati devono indicare la lingua o le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere la seconda parte della prova orale.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

I candidati che siano in possesso di eventuali titoli scientifici e didattici, dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum*, in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1955, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere tutti conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato dal rettore.

Art. 4.

I concorsi sono per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento scelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione della prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 5.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 6.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio assegnato per i titoli e designa i vincitori nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 8.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento disciplinare, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio della facoltà e dell'istituto o dipartimento ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole, il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Urbino, addì 6 luglio 1987

Il rettore: Bo

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnificio rettore dell'Università degli studi - URBINO

Il sottoscritto .... nato a ....
il .... residente in .... via ....
n. ......, chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 53 (prima disciplina indicata nel gruppo: didattica) sottosettore .... presso la facoltà di magistero, il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in ....
il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio ai fini del concorso in.......................
via .... n. ....
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere...;

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,...............................

Firma (4)......................................

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma in calce deve essere autenticata ai sensi dell'art. 2, ottavo comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Gruppo n. 77

(prima disciplina indicata nel gruppo: biostratigrafia e paleoecologia)

Sottosettori:

1) geologia;

2) paleontologia;

3) geografia fisica;

4) geografia applicata.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborazione di una relazione sui temi di carattere generale e di ampio respiro in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

lettura e interpretazione di carte topografiche e geologiche e riconoscimento macroscopico di rocce e fossili . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

87A8261

UNIVERSITÀ DI VERONA

Concorsi a due posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la nota ministeriale 11 ottobre 1986, n. 6474, con cui viene comunicata l'attribuzione a questa Università di un posto di ricercatore alla facoltà di medicina e chirurgia per le esigenze dell'istituto di farmacologia;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio di facoltà di medicina e chirurgia in data 20 novembre 1986;

Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1986, registro n. 3, foglio n. 377, con il quale la dott.ssa Baggio Elda, ricercatore universitario per il raggruppamento n. 61 presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova, e trasferita unitamente al posto ricoperto alla facoltà di medicina e chirurgia di questa Università a decorrere dal 26 febbraio 1986;

Visto il decreto rettorale n. 869/P del 4 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1987, reg. n. 1, foglio n. 367, con il quale la dott.ssa Baggio Elda è nominata ricercatore universitario confermato per il raggruppamento n. 61 presso la facoltà di medicina e chirurgia di questa Università a decorrere dal 4 aprile 1986 agli effetti giuridici;

Tenuto conto che la predetta dott.ssa Baggio Elda ha assunto servizio nella suddetta qualifica a decorrere dal 4 febbraio 1987;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio di facoltà di medicina e chirurgia nell'adunanza del 5 febbraio 1987 con la quale viene assegnato il posto, resosi vacante per effetto dell'assunzione in servizio quale ricercatore confermato della dott.ssa Baggio Elda, al raggruppamento n. 65;

Viste le note ministeriali del 2 marzo 1987, prot. n. 642 e 1204, di autorizzazioni a bandire il concorso rispettivamente per i gruppi numeri 70 e 65;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti concorsi, per titoli ed esami, tra laureati a posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia dei gruppi di discipline:

Gruppo n. 70. . . . . posti 1

Microbiologia (corso di laurea in odontoiatria)
Farmacologia
* Microbiologia
Patologia generale
Biochimica patologica
Biofarmacologia
Biologia e patologia delle ultrastrutture
Chemioterapia
Citopatologia
Farmacologia clinica
Farmacologia cellulare
Farmacologia e farmacognosia
Farmacologia molecolare
Farmacologia applicata
Immunologia
Immunopatologia
Immunochimica
Immunoematologia
Immunologia generale
Istituzioni di patologia generale
* Micologia
Micologia medica
Neuropsicofarmacologia
Oncologia
Oncologia clinica
Oncologia medica
Oncologia sperimentale
* Parassitologia
Patologia generale (corso di laurea in odontoiatria)
Parassitologia medica
Patologia cellulare
Patologia molecolare
Saggi e dosaggi farmacologici
Tecniche immunologiche
Tossicologia
Tossicologia clinica
Virologia oncologica
* Virologia
Virologia applicata alla epidemiologia
Virologia clinica
Farmacologia (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:

1) farmacologia;
2) patologia generale e oncologia;
3) microbiologia e parassitologia e virologia.

Gruppo n. 65. . . . . posti 1

Anatomia e istologia patologica
Medicina del lavoro
Medicina legale e delle assicurazioni
* Antropologia criminale
Biologia e patologia delle ultrastrutture
Chimica tossicologica
* Criminologia minorile
Epidemiologia dei tumori umani
Fisiologia ed igiene del lavoro industriale
Igiene industriale
Istochimica normale e patologica
Istochimica patologica
Istopatologia ultrastrutturale
Istologia patologica
Medicina criminologica
Medicina criminologica e psichiatrica forense
Medicina del traffico
Medicina preventiva dei lavoratori
Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
Medicina preventiva delle malattive professionali e psicotecniche
Medicina sociale
Medicina sociale e preventiva
Patologia e diagnostica ultrastrutturale
Patologia ultrastrutturale
Psicopatologia forense
Tecnica diagnostica istopatologica
Tecnica e diagnostica istopatologica
Tecnica e diagnostica citopatologica
Tecnica e diagnostica delle autopsie
Tossicologia forense
Tossicologia industriale
Medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:

1) anatomia patologica;
2) medicina legale;
3) medicina del lavoro.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda in carata legale indirizzata al rettore dell'Università di Verona presentandola o facendola pervenire all'ufficio del personale - Via S. Francesco n. 20 - 37129 Verona, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Ad esso viene allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo racomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la Facoltà, il gruppo di discipline, il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso, nonché la lingua straniera nella quale intende sostenere là seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato deve inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità e pena di decadenza:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali, indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere auntenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge, 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici devono inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede la prova d'esame.

Gli esami consistono in due prove sccritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. La prova orale sarà in genere articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza in una lingua straniera su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni delle prove sono indicate nell'allegato *B* del presente bando.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati, un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario destinato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati da candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università degli studi di Verona - Ufficio del personale - Via S. Francesco n. 20 - 37129 Verona, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato riasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, dall'unità sanitaria locale di appartenenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, di non esercitare il commercio, l'industria o alcuna professione, e in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati: ad esso spetta il trattamento economico previsto dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1984, n. 571.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Anche se il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla Corte dei conti per le registrazioni di competenza.

Verona, addì 4 marzo 1987

Il rettore: CASSARINO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì, 18 giugno 1987
Registro n. 6 Università, foglio n. 247

ALLEGATO A

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via S. Francesco n. 20 - VERONA

Il sottoscritto..
nato a .... il ....
residente in .... via ...., n......,
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore .... presso la facoltà di medicina e chirurgia il concorso a due posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....(3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto dichiara che (4) .... è/sono la/le lingua/e straniera/e nella/e quale/i intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) Indicare la o le lingue straniere.

(5) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. La scelta da parte del candidato deve intendersi riferita al tema o elaborato sorteggiato sulla terna indicata dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo indicato sulla domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). La scelta da parte del candidato deve intendersi riferita alla prova indicata dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo e indicato sulla domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 65

Sottosettori:

1) anatomia patologica;
2) medicina legale;
3) medicina del lavoro.

Prima prova scritta - caratteristiche:

cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori .... punti 15/100

Seconda prova scritta o sperimentale con relazione scritta - caratteristiche:

metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori .... » 15/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione prove scritte e titoli - prova di conoscenza di almeno una lingua straniera: » 20/100

Titoli scientifici .... » 30/100

Titoli didattici .... » 20/100

Gruppo n. 70

Sottosettori:

1) farmacologia;
2) patologia generale e oncologica;
3) microbiologia e parassitologia e virologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori .... punti 15/100

Seconda prova sperimentale con relazione scritta - caratteristiche:

metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori .... » 15/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione prove scritte e titoli - prova di conoscenza di almeno una lingua straniera .... » 20/100

Titoli scientifici .... » 30/100

Titoli didattici .... » 20/100

87A8262

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Concorso a sei posti di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, di realizzazione della seconda Università di Roma, ed in particolare la tabella *A*, con cui sono stati determinati i posti di ruolo del personale insegnante;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'art. 101, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo alla sostituzione dei posti di assistente ordinario con un uguale numero di posti di professore associato o di ricercatore;

Visto il verbale del consiglio di facoltà di ingegneria, con il quale il consiglio medesimo, nella seduta del 18 novembre 1986 — accertata la vacanza di due posti di ricercatore per il gruppo disciplinare n. 92-*bis* a seguito della rinuncia al trasferimento dei dottori Lorenzo Donatiello e Simonetta Balsamo — ha deliberato di modificare i due posti dal raggruppamento 92-*bis* al raggruppamento n. 103 e di metterli a concorso;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 42, foglio n. 373, con il quale è stata disposta la conversione di nove posti di assistente in altrettanti posti di ricercatori presso la facoltà di ingegneria del secondo Ateneo di Roma;

Visto il verbale del consiglio di facoltà di ingegneria, con il quale il consiglio medesimo, nella seduta del 29 gennaio 1987, ha deliberato di mettere a concorso quattro dei predetti nove posti di ricercatore per i gruppi numeri 103, 107, 114, 115;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione del 2 marzo 1987, prot. n. 634, con il quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso a due posti di ricercatore presso la facoltà di ingegneria per il gruppo n. 103 (già 92-*bis*);

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione del 3 marzo 1987, prot. n. 1207/1987, con il quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso a quattro posti di ricercatore presso la facoltà di ingegneria per i gruppi numeri 103, 107, 114, 115;

Viste le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, prot. 1100;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti di ricercatore presso la facoltà di ingegneria della seconda Università degli studi di Roma, per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 103 . . . . posti 3

Applicazioni dei calcolatori elettronici
Automi e linguaggi formali
Calcolatori elettronici
Calcolatori elettronici e sistemi meccanografici

Calcolatori e logica dei circuiti
Calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici
Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici
Calcolo analogico ed elettronico
Calcolo automatico
Calcolo elettronico
Calcolo numerico e programmazione
Complementi di calcolatori
Complementi di programmazione
Elaborazione automatica dei dati
Elaborazione automatica delle informazioni
Elaboratori elettronici
Elaborazione dati
Elaboratori elettronici e servizi meccanografici
Elementi di calcolatori e tecniche operative
Gestione della informazione
Impianti per l'elaborazione della informazione
Calcolatori e programmazione
Calcoli elettronici
Compilatori e sistemi operativi
Informatica del territorio
Informatica industriale
Intelligenza artificiale
Linguaggi di programmazione
Linguaggi di programmazione e compilatori
Macchine calcolatrici analogiche
Macchine per l'elaborazione dell'informazione
Metodologie di programmazione
Organizzazione dei sistemi di calcolo
Organizzazione delle macchine numeriche
Principi e tecniche delle elaborazioni meccanografiche ed elettroniche
Progettazione dei calcolatori elettronici
Progetto per l'ausilio del calcolatore
Reperimento dell'informazione
Reti logiche
Reti logiche e tecniche digitali
Sistemi combinatori e sequenziali
Sistemi operativi
Simulazione dei sistemi analogici
Strutture informative
Tecnica dei sistemi numerici
Tecniche numeriche ed analogiche
Tecnologia degli elaboratori elettronici
Teoria ed applicazione dei calcolatori elettronici
Teoria e tecnica della elaborazione automatica dei dati
Teoria degli automi. Acquisizioni dati e controllo in sistemi di ricerca
Analisi e progetto degli algoritmi
Applicazione dei calcolatori e sistemi elettrici di potenza
Applicazione didattica dei calcolatori elettronici
Architettura dei calcolatori e microprogrammazione
Architettura speciale di elaborazione (intelligenza artificiale)
Banche di dati
Calcolatori elettronici e programmazione
Calcolatori per il controllo dei/di processi
Calcolo automatico e programmi con applicazioni numeriche
Circuiti logici e calcolatori/calcolatrici
Circuiti logici e calcolatrici elettroniche
Compilatori ed interpreti
Dispositivi numerici per l'elaborazione dei segnali
Elaborazione di immagini
Elaborazione numerica dei segnali
Elementi di calcolo automatico
Elementi di informatica
Elementi di programmazione
Impiego dei calcolatori elettronici nell'ingegneria civile
Ingegnerie del software
Introduzione ai calcolatori digitali
Linguaggi e traduttori
Linguaggio e programma
Meccanizzazione delle procedure e sistemi
Microcalcolatori
Musica dell'elaboratore elettronico
Principi di programmazione
Progettazione dei sistemi numerici
Progettazione/progetto di sistemi numerici
Programmazione dei/di calcolatori elettronici
Programmazione ed applicazione dei calcolatori elettronici
Reti di calcolatori
Robotica antropomorfa
Robotica industriale
Simulazione delle equazioni differenziali
Sistemi digiatli
Sistemi di informazione
Sistemi di programmazione
Strutture di dati
Sistemi per l'elaborazione dell'informazione/II
Strutture discrete
Tecnica di progettazione automatica
Tecniche avanzate di programmazione
Tecniche della/di programmazione
Tecnologia degli elaboratori in tempo reale (software)
Tecnologia degli elaboratori in tempo reale (hardware)
Teoria delle funzioni
Reperimento dell'informazione
Teoria e progetto dei/di circuiti logici
Teoria e tecnica dell'elaborazione automatica dei dati
Trattamento dell'informazione
Trattamento dell'informazione nell'impresa/azienda
Valutazione dei sistemi di elaborazione

Sottosettori:
1) calcolatori elettronici;
2) calcolo numerico e programmazione;
3) sistemi per l'elaborazione dell'informazione;
4) informatica industriale.

Gruppo n. 107 . . . . posti 1
Automazione e organizzazione sanitaria
Automazione sanitaria
Bioautomatica
Modelli di sistemi fisiologici
Principi di bioingegneria
Sistemi biologici
Sistemi biologici di controllo
Sistemi biologici neurosensoriali
Strumentazione per bioingegneria
Analisi dei sistemi
Analisi e simulazione dei processi
Automazione
Automazione e regolazione
Automazione degli impianti
Automazione degli impianti industriali
Automatismi e regolazione
Azionamenti industriali
Complementi di automatica
Complementi di controlli automatici
Controllo dei processi chimici
Controllo dei processi industriali
Controllo dei sistemi stocastici
Controlli automatici
Controlli automatici I

Controlli automatici II
Controlli automatici II (Elettronici)
Controlli automatici ottimali
Controlli e servomeccanismi
Controlli numerici
Elettronica industriale
Fondamenti di teoria dei sistemi
Identificazione e simulazione
Ingegneria dei sistemi
Macrosistemi
Misure e strumentazioni automatiche
Modelli e simulazione dei sistemi
Modellistica e identificazione
Principi di regolazione automatica
Regolazione e controlli industriali
Regolazione e servocomandi
Regolazioni automatiche
Servomeccanismo
Sistemi di regolazione
Stabilità e dinamica dei sistemi
Strimentazione per l'automazione
Tecnica dei controlli
Tecnica dei controlli automatici
Tecnica della regolazione
Tecniche di controllo
Tecniche di controllo dei processi aleatori
Tecnologia dei sistemi di controllo
Tecnologie dei sistemi di controllo
Teoria dei modelli
Teoria dei sistemi
Teoria dei sistemi e del controllo
Teoria dei sistemi lineari
Teoria della identificazione
Teoria della regolazione
Trasduttori e strumentazione speciale
Analisi e simulazione dei sistemi energetici
Automazione dell'industria meccanica
Automazione navale
Azionamenti e controlli industriali
Azionamenti elettrici industriali
Complementi di controlli/o
Controlli multivariabili
Controlli non lineari
Controllo dei/di processi
Controllo/i dei processi industriali
Controllo/i ottimale/i
Controllo ottimo
Controllo stocastico
Identificazione e ottimazione (ottimazione ed indentificazione)
Controlli automatici negli impianti chimici
Identificazione e stima
Ingegneria dei sistemi nella produzione chimica industriale
Laboratorio di sistemistica
Metodi di identificazione dei/di modelli
Metodi di ottimazione/ottimizzazione
Misure per sistemi dinamici
Modelli per i processi industriali
Modelli per la pianificazione territoriale
Modellistica dell'inquinamento
Modellistica e simulazione
Modelli urbanistici
Ottimazione e identificazione (identificazione ed ottimazione)
Ottimizzazione
Progettazione statistica e costruzione di modelli
Regolazioni e comandi industriali
Servomeccanismi ed automazione
Simulazione
Sistemi a grandi dimensioni
Sistemi ambientali
Sitemi ecologici
Tecnica ed applicazione dei controlli automatici
Tecniche di controllo dei sistemi
Teoria dei controlli automatici
Teoria dei sistemi discreti
Bioelettrochimica
Automazione e organizzazione dei sistemi/servizi sanitari
Bioelettronica
Bioingegneria
Bioingegneria del lavoro
Biosistemi
Elaborazioni dei dati biologici/biomedici
Elettronica biologica/biomedica
Informatica biomedica
Laboratorio di bioingegneria
Modelli circuitali e informazione/trasformazione nei sistemi biologici
Strumentazione bioelettronica/biomedica
Tecniche di organizzazione dei sistemi
Tecnologia della riabilitazione
Simulazioni e controllo dei processi

Sottosettori:
1) teoria dei sistemi;
2) controlli automatici;
3) ottimazione e identificazione;
4) bioingegneria.

Gruppo n. 114 . . . . posti 1
Applicazioni di elettronica
Complementi di elettronica
Complementi di elettronica applicata
Complementi di elettronica nucleare
Componenti elettronici
Costruzioni elettroniche
Dispositivi elettronici
Dispositivi elettronici allo stato solido
Dispositivi speciali a semiconduttori
Elementi di elettronica
Elementi di elettronica e radio trasmissione
Elettronica applicata
Elettronica applicata I e II
Elettronica applicata III
Elettronica applicata e strumentazione
Elettronica delle forme d'onda
Elettronica dello stato solido
Elettronica di potenza
Elettronica generale
Elettronica numerica
Circuiti logici impulsivi
Sistemi elettroottici
Elettronica per telecomunicazioni
Impianti elettronici industriali
Materiali per l'elettronica
Microelettronica
Optoelettronica Progetti di componeneti e circuiti integrati
Progetti elettronici
Progetto di circuiti elettronici
Progettazione di circuiti elettronici
Progetto di circuiti elettronici per applicazioni nucleari

Tecnica degli impulsi
Tecnica delle microonde
Tecnica impulsiva
Tecnologia dello stato solido
Tecnologie dell'elettronica numerica
Tecnologie dei mezzi radioaudiovisivi
Tecnologie elettroniche
Automazione delle misure elettroniche e telemisure
Circuiti integrati
Comutazione elettronica
Conversione diretta dell'energia
Dispositivi e/a semi conduttori
Elettroacustica
Elettronica aerospaziale
Elettronica applicata all'aeronautica
Elettronica applicata alle macchine calcolatrici
Elettronica digitale
Elettronica generale ed applicata
Elettronica industriale
Elettronica nucleare, I, II
Elettrinica quantistica
Elettronica spaziale
Fondamenti di elettronica
Fondamenti di elettronica e sistemi elettronici navali
Laboratorio di elettronica
Laboratorio di elettronica industriale
Materiali e tecnologie elettroniche
Metodi circuitali per la microelettronica
Principi di/e applicazione del laser
Progettazione automatica dei circuiti elettronici
Misure elettroniche
Progettazione di sistemi numerici
Semiconduttori e transistori
Sistemi digitali
Sitemi elettronici
Strumentazione elettronica
Tecnica ed impianti di elettroacustica
Tecnologia dei dispositivi elettronici allo stato solido
Tecnologie dei laser di potenza

Sottosettori:
1) elettronica applicata;
2) microelettronica;
3) tecnologie elettroniche.

Gruppo n. 115 . . . . posti 1

Calcolo automatico dei circuiti elettrici
Complementi di elettrotecnica
Elementi di elettrotecnica
Elettromeccanica dei sistemi continui
Elettrotecnica
Elettrotecnica (elettronici)
Elettrotecnica (elettrotecnici elettronici)
Elettrotecnica industriale
Elettrotermia
Materiali magnetici, dielettrici e conduttori
Materiali per l'elettrotecnica
Materiali speciali per l'elettrotecnica
Materiali speciali per l'elettrotecnica e l'elettronica
Tecnica degli isolamenti
Tecnologie elettriche
Tecnologie speciali elettriche
Teoria dei circuiti
Applicazioni industriali dell'elettrotecnica
Circuiti elettromeccanici
Complementi di teoria delle reti
Conduzione elettrica nei gas
Conversione diretta di/dell'energia
Costruzione di apparati/apparecchi elettrici
Elementi di fisica ed ingegneria dei plasmi
Elettromagnetismo
Elettrostatica applicata
Elettrotecnica (ed impianti elettrici)
Elettrotecnica I/II
Elettrotermia alle alte frequenze
Laboratorio di elettrotecnica
Materiali isolanti
Metodi numerici per l'ingegneria elettrica
Metodi statistici per i sisemi elettrici
Plasmi
Plasmi e funzione controllata
Sintesi circuitale attiva e passiva
Sintesi delle reti elettriche
Sintesi di reti lineari
Tecnologie speciali per elettrotecnici ed elettronici
Teoria delle reti
Teoria delle reti elettriche
Teoria delle reti non lineari
Teoria ed applicazioni di campi elettrici e magnetici
Teoria e tecnica delle reti attive e lineari

Sottosettori:
1) elettrotecnica;
2) tecnologie elettriche;
3) teoria dei circuiti;
4) plasmi e fusione controllata.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) per il gruppo disciplinare n. 103 il possesso del diploma di laurea in ingegneria o in scienze dell'informazione - per i gruppi disciplinari numeri 107, 114 e 115 il diploma di laurea in ingegneria — conseguiti presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana richiesta per ciascuno dei predetti gruppi disciplinari in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1983, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli: modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

A titolo esemplificativo si allega uno schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

3) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;
4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

Le valutazioni dei titoli precedono le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti le discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitrio nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione, e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le Facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea, o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, o, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 10.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Roma, addì 18 maggio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 26 giugno 1987
Registro n. 24 Università, foglio n. 34

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al Magnifico rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - località «La Romanina» - 00173 ROMA

Il sottoscritto .... nato a.................................. il .... residente in .... via .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore .... presso la facoltà di ingegneria il concorso a sei posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

A tal fine dichiara che per la seconda parte della prova orale la lingua o le lingue straniere prescelte sono le seguenti:

a) ....
b) ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non avere riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;
f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. ....; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
g) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni..
(tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti).

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova scritta:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

seconda parte: prova di conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Norme generali per i gruppi da 99 a 135

Prima prova scritta:

la commissione propone un tema per ogni sottosettore individuato dal Consiglio nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso . . . . punti 35/100

Seconda prova:

prova di laboratorio, o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della commissione . . . . » 10/100

Prova orale:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie del raggruppamento . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 5/100

Grupppo n. 103

Sottosettori:

1) calcolatori elettronici;
2) calcolo numerico e programmazione;
3) sistemi per l'elaborazione dell'informazione;
4) informatica industriale.

Caratteristiche delle prove: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Ripartizione del punteggio: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Grupppo n. 107

Sottosettori:

1) teoria dei sistemi;
2) controlli automatici;
3) ottimazione e identificazione;
4) bioingegneria.

Caratteristiche delle prove: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Ripartizione del punteggio: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Grupppo n. 114

Sottosettori:

1) elettronica applicata;
2) microelettronica;
3) tecnologie elettroniche.

Caratteristiche delle prove: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Ripartizione del punteggio: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Grupppo n. 115

Sottosettori:

1) elettrotecnica;
2) tecnologie elettriche;
3) teoria dei circuiti;
4) plasmi e fusione controllata.

Caratteristiche delle prove: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

Ripartizione del punteggio: (V. norme generali per i gruppi da 99 a 135).

87A8256

Concorso a sedici posti di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, di realizzazione della seconda Università di Roma, ed in particolare la tabella *A*, con cui sono stati determinati i posti di ruolo del personale insegnante;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'art. 101, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo alla sostituzione dei posti di assistente ordinario con un uguale numero di posti di professore associato o di ricercatore;

Considerato che la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ha provveduto alla sostituzione di sessantotto dei settantacinque posti non coperti di assistente ordinario con sessantotto posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, ed alla ripartizione degli stessi tra i vari gruppi di discipline nella seduta del 24 febbraio 1982;

Visto il decreto ministeriale 2 giugno 1982, registrato alla Corte dei conti in data 28 giugno 1982, registro n. 85, foglio n. 309, con il quale sessantotto dei settantacinque posti non coperti di assistente ordinario assegnati dalla legge 7 aprile 1979, n. 122, alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Seconda università degli studi di Roma sono stati sostituiti con sessantotto posti ri ricercatore universitario;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1985, registro n. 5, foglio n. 159, con il quale sono stati assegnati alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della seconda Università degli studi di Roma tredici posti di ricercatore universitario ad integrazione dei sessantotto posti già assegnati con il citato decreto ministeriale 2 giugno 1982;

Visto il decreto rettorale n. 455 del 14 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1982, registro n. 37, foglio n. 364, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 12 novembre 1982, con il quale sono stati messi a concorso cinquantacinque posti di ricercatore per la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali del secondo Ateneo di Roma;

Visto il decreto rettorale n. 2397 del 18 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1986, registro n. 39, foglio n. 268, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, con il quale sono stati messi a concorso quattordici posti di ricercatore presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (uno dei quattordici posti si era reso vacante a seguito della decadenza di un vincitore del concorso precedentemente bandito con decreto rettorale n. 455 del 14 settembre 1982);

Vista la delibera del consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, con il quale il consiglio medesimo nella seduta del 18 dicembre 1984 ha deliberato di mettere a concorso due posti di ricercatore per il gruppo n. 81 resisi vacanti a seguito della rinuncia di due vincitori, per il medesimo gruppo, del concorso bandito con decreto rettorale n. 455 del 14 settembre 1982;

Visto il verbale del consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, con il quale il consiglio medesimo, nella seduta del 18 aprile 1985 ha deliberato di mettere a concorso un posto di ricercatore per il gruppo n. 76 resosi vacante a seguito della rinuncia di un vincitore, per il medesimo gruppo, del concorso bandito con decreto rettorale n. 455 del 14 settembre 1982;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, con il quale il consiglio medesimo nella seduta del 29 maggio 1986 ha deliberato di mettere a concorso tredici posti di ricercatore universitario per i gruppi n. 73 (posti uno), 74 (posti due), 75 (posti due), 82 (posti uno), 84 (posti uno), 85 (posti due), 85-*bis* (posti due), 89 (posti uno), 90 (posti uno);

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione in data 21 ottobre 1985, prot. n. 4276, con la quale si autorizza questo Ateneo a bandire il concorso per il gruppo n. 81 (due posti) e n. 76 (un posto);

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione in data 29 luglio 1986, prot. n. 5158, con la quale si autorizza il secondo Ateneo a bandire il concorso a tredici posti di ricercatore per i gruppi disciplinari ripartiti nella delibera del consiglio di facoltà del 29 maggio 1986;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Viste le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, prot. 1100;

Visto il decreto rettorale n. 3542 del 21 ottobre 1986, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per gruppi di discipline, a sedici posti di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali del secondo Ateneo di Roma;

Visto il rilievo della Corte dei conti n. 276 del 2 aprile 1987;

Considerato che a seguito del predetto rilievo occorre annullare il citato decreto rettorale n. 3542 del 21 ottobre 1986;

Decreta:

Il decreto rettorale n. 3542 del 21 ottobre 1986 è annullato.

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a sedici posti di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della seconda Università degli studi di Roma, per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 73 . . . . posti 1

Botanica
Botanica generale
Biologia vegetale applicata
Citologia ed embriologia vegetale
Morfologia e fisiologia vegetale
Anatomia vegetale
Fisiologia delle piante agrarie
Fotobiologia
Biochimica vegetale
Regolatori di crescita nelle piante
Ecofisiologia vegetale
Botanica sistematica
Botanica sistematica applicata
Botanica forestale
Micologia
Algologia
Ecologia vegetale
Fitobiologia marina
Fitosociologia
Geobotanica
Fitogeografia

Fitogeografia ed ecologia
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Palinologia
Paleobotanica

Sottosettori:
1) botanica generale;
2) botanica sistematica;
3) fisiologia e biochimica vegetale;
4) ecologia vegetale.

Gruppo n. 74. . . . . posti 2

Entomologia
Entomologia generale
Acarologia
Nematologia
Protozoologia
Zoologia
Zoologia generale
Zoologia agraria
Zoologia applicata
Zoologia dei vertebrati
Zoologia e parassitologia
Parassitologia
Zoogeografia
Zoogeografia ed ecologia animale
Etologia
Etologia ed ecologia animale
Psicologia e sociologia animale
Anatomia comparata
Morfologia generale
Istologia ed embriologia
Embriologia
Embriologia chimica
Embriologia degli invertebrati
Embriologia sperimentale
Embriologia e morfologia sperimentale
Biologia dello sviluppo
Fisiologia dello sviluppo
Meccanica dello sviluppo
Neurologia comparata
Ematologia comparata
Citologia
Citologia animale
Citologia sperimentale
Citomorfologia
Citologia e istologia
Citochimica e istochimica
Microscopia ed ultramicroscopia elettronica
Ultrastrutture
Ultrastruttura della cellula
Ultrastrutture del protoplasma

Sottosettori:
1) zoologia generale e speciale;
2) etologia ed ecologia animale;
3) anatomia comparata, embriologi;
4) citologia ed istologia.

Gruppo n. 75. . . . . posti 2

Biogeografia
Biologia generale
Biologia
Gnotobiotica
Didattica naturalistica e biologica
Evoluzione biologica
Biogeografia ed ecologia
Ecologia
Fondamenti di ecologia
Fondamenti di ecologia generale
Ecologia applicata
Ecologia animale
Ecologia e parassitologia
Ecologia ed etologia animale
Radioecologia
Idrobiologia
Idrobiologia e pescicoltura
Biologia marina
Planctologia
Risorse naturali
Conservazione della natura e delle sue risorse
Conservazione e protezione della natura
Protezione dell'ambiente marino
Antropologia
Antropometria
Ecologia umana
Biologia umana
Biologia delle popolazioni umane
Ecologia preistorica
Paleoantropologia
Paleontologia umana
Paleontologia umana e paletnologia
Primatologia
Genetica
Genetica evoluzionistica
Genetica dei microorganismi
Genetica vegetale
Genetica di popolazioni
Genetica molecolare
Genetica umana
Immunogenetica
Radiogenetica
Citogenetica
Citotassonomia

Sottosettori:
1) biologia evoluzionistica e biogeografia
2) genetica;
3) biologia umana;
4) ecologia generale e idrobiologia.

Gruppo n. 76 . . . . posti 1

Fisiologia generale
Fisiologia comparata
Fisiologia cellulare
Biologia cellulare
Endocrinologia
Endocrinologia comparata
Neurobiologia
Psicobiologia
Neurochimica
Elettrobiologia
Elettrofisiologia
Biologia molecolare
Biochimica macromolecolare
Biochimica industriale
Biochimica fisica
Biochimica applicata
Biochimica comparata
Chimica biologica
Microbiologia
Virologia
Biofisica

Sottosettori:
1) fisiologia generale e cellulare;
2) biochimica, biologia molecolare, biofisica;
3) microbiologia generale.

Gruppo n. 81 . . . . posti 1

Chimica fisica
Chimica fisica ed esercizi
Elementi di chimica fisica
Chimica fisica biologica
Chimica fisica industriale

Chimica fisica organica
Chimica fisica dello stato solido
Cinetica chimica
Chimica fisica delle interfasi
Chimica colloidale
Chimica colloidale delle interfasi
Chimica dello stato solido
Chimica della superficie e catalisi
Catalisi
Teoria degli elettroliti
Elettrochimica
Elettrochimica organica
Termodinamica
Termodinamica chimica
Termodinamica statistica
Complementi di termodinamica
Chimica statistica
Chimica teorica
Chimica organica teorica
Fotochimica
Chimica quantistica
Spettroscopia
Spettroscopia dello stato solido
Spettrochimica
Spettroscopia molecolare
Spettroscopia a radio frequenze
Spettroscopia di risonanza magnetica nucleare
Spettroscopia applicata
Esercitazioni di chimica fisica
Complementi di chimica fisica

Sottosettori:

1) sistemi in equilibrio: meccanica statistica e termodinamica compresi gli aspetti della elettrochimica di equilibrio;

2) cinetica fisica e chimica compresi gli aspetti cinetici dell'elettrochimica;

3) principi di struttura della materia a livello atomico, molecolare, e dello stato solido compresi gli aspetti strutturali dell'interfase elettrodo-soluzione.

Gruppo n. 82 . . . . posti 1

Chimica generale ed inorganica
Chimica generale ed inorganica con applicazioni di analitica
Chimica generale ed inorganica con elementi di organica
Chimica generale
Chimica I (Facoltà medicina veterinaria)
Chimica II (Facoltà medicina veterinaria)
Chimica con esercitazioni di laboratorio
Chimica con esercitazioni di laboratorio per fisici
Complementi di chimica
Complementi di chimica inorganica
Chimica inorganica superiore
Meccanismi di reazione in chimica inorganica
Stereochimica
Stereochimica inorganica
Cristallochimica
Cristallochimica inorganica
Strutturistica chimica
Strutturistica
Chimica dei composti di coordinazione
Chimica e tecnologia dei composti di coordinazione
Chimica dei composti elemento-organici
Chimica dei composti metallorganici
Chimica dei composti organometallici
Chimica dei composti di coordinazione e metallorganici
Chimica dei composti di coordinazione ed elemento-organici
Chimica isotopica
Chimica degli isotopi
Chimica nucleare
Chimica nucleare (con esercitazioni)
Chimica nucleare applicata
Chimica delle radiazioni
Radiochimica
Radiochimica e chimica delle radiazioni
Chimica e tecnologia nucleare
Separazione degli isotopi
Applicazione degli isotopi
Didattica della chimica
Storia della chimica
Stechiometria
Stechiometria chimica
Esercitazioni di preparazioni chimiche I
Esercitazioni di tecniche e sintesi speciali inorganiche

Sottosettori:

1) chimica degli elementi;
2) meccanismi di reazione;
3) stato solido;
4) strutturistica.

Gruppo n. 84 . . . . posti 1

Chimica organica
Chimica II (organica)
Complementi di chimica organica
Chimica biorganica
Chimica delle sostanze organiche naturali
Chimica delle sostanze naturali
Chimica degli eterociclici
Chimica dei composti eterociclici
Chimica degli intermedi
Chimica dei coloranti
Chimica delle sostanze coloranti
Chimica e tecnologia delle sostanze coloranti con applicazioni
Chimica e tecnologia delle sostanze coloranti e applicazioni
Chimica organica industriale
Chimica organica applicata
Chimica organica fisica
Cristallochimica organica
Chimica organica superiore
Meccanismi di reazione in chimica organica
Stereochimica organica
Metodi fisici in chimica organica
Analisi organica strumentale
Spettroscopia interpretativa organica
Esercitazioni di chimica organica e analisi organica
Esercitazioni di tecniche e sintesi speciali organiche
Esercitazioni organiche speciali
Preparazioni di chimica organica.

Sottosettori:

1) meccanismi e stereochimica delle reazioni organiche;
2) sostanze organiche naturali e composti etero-ciclici;
3) sintesi e determinazione strutturale di composti organici.

Gruppo n. 85 . . . . posti 2

Fisica medica
Fisica sperimentale
Fisica generale
Fisica
Fisica (Facoltà medicina veterinaria)
Fisica superiore
Fondamenti della fisica
Complementi di fisica
Complementi di fisica generale
Complementi di fisica (generale)
Laboratorio di fisica
Esercitazioni di fisica sperimentale
Esperimentazioni di fisica
Tecnologie fisiche
Didattica della fisica

Preparazioni di esperienze didattiche
Storia della fisica
Metodi di osservazione e misure
Strumentazione fisica
Elettrologia
Metrologia
Termodinamica

Sottosettori:
1) fisica sperimentale;
2) esperimentazioni di fisica;
3) didattica della fisica;
4) storia della fisica;
5) fisica medica.

Gruppo n. 85-*bis* . . . . posti 2

Storia dell'astronomia
Astronomia
Complementi di astronomia
Esercitazioni di astronomia
Astrometria
Astrofisica
Tecniche astrofisiche
Fisica dello spazio
Fisica spaziale
Fisica cosmica
Cosmologia
Elettrodinamica cosmica
Fisica solare
Raggi cosmici
Radiazioni cosmiche
Radioastronomia
Astrodinamica
Astrofisica teorica
Statistica stellare

Sottosettori:
1) astronomia;
2) radioastronomia;
3) astrofisica teorica;
4) fisica del sistema solare;
5) tecniche di osservazioni in astrofisica.

Gruppo n. 89 . . . . posti 1

Algebra
Algebra commutativa
Algebra di Boole
Algebra omologica
Algebra superiore
Algebre topologiche
Complementi di algebra
Istituzioni di algebra
Istituzioni di algebra superiore
Strutture algebriche
Geometria
Geometria algebrica
Geometria analitica
Geometria analitica con elementi di proiettiva
Geometria descrittiva
Geometria differenziale
Geometria superiore
Istituzioni di geometria superiore
Complementi di geometria e di algebra
Algebra e logica matematica
Logica matematica
Istituzioni di logica matematica
Topologia
Topologia algebrica
Topologia generale
Teoria dei grafi
Teoria dei gruppi
Matematiche superiori
Matematiche complementari
Matematiche elementari da un punto di vista superiore
Critica dei principi
Didattica della matematica
Storie delle matematiche
Fondamenti di matematica
Teoria dei numeri

Sottosettori:
1) geometria
2) algebra;
3) topologia;
4) logica matematica, storia della matematica e didattica della matematica.

Gruppo n. 90 . . . . posti 1

Analisi matematica
Analisi armonica
Analisi convessa
Analisi funzionale
Analisi matematica, algebrica ed infinitesimale
Analisi non lineare
Analisi superiore
Calcolo delle variazioni
Complementi di analisi matematica
Complementi di analisi matematica e calcolo numerico
Istituzioni di analisi matematica
Istituzioni di analisi superiore
Funzioni speciali
Teorie delle funzioni
Teoria delle funzioni di variabili reali
Teoria delle equazioni di differenziali
Equazioni differenziali ordinarie
Complementi di matematica
Complementi di matematiche
Applicazioni di matematiche superiori
Corso superiore di matematica per chimici
Metodi matematici per ingegneria
Analisi matematica e geometria analitica
Elementi di matematica
Esercitazioni di matematiche
Istituzioni di matematica
Istituzioni di matematiche
Matematica
Teorie matematiche
Teoria delle probabilità
Calcolo delle probabilità
Calcolo delle probabilità e statistica
Calcolo delle probabilità e processi stocastici
Elementi di calcolo delle probabilità
Metodi probabilistici, statistici e processi stocastici
Teoria dei processi aleatori
Processi aleatori e teoria delle file di attesa
Statistica matematica
Teoria delle decisioni
Teoria delle misure e sua applicazione al calcolo delle probabilità
Progetto dei sistemi numerici
Storia delle matematiche

Sottosettori:
1) analisi matematica;
2) analisi funzionale e applicazioni;
3) calcolo delle probabilità.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) per i gruppi disciplinari numeri 73, 74, 75, 76 il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: scienze biologiche, scienze naturali, scienze geologiche, scienze delll'informazione, fisica, matematica, chimica, chimica industriale, agraria, veterinaria, medicina, odontoiatria, ingegneria (tutti gli indirizzi), farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche;

per i gruppi disciplinari numeri 81, 82, 84 il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: chimica, chimica industriale, fisica, chimica e tecnologie farmaceutiche, ingegneria chimica;

per i gruppi numeri 85 e 85-*bis* il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: fisica, matematica, ingegneria (tutti gli indirizzi), chimica, chimica industriale, scienze biologiche, scienze geologiche, scienze dell'informazione, astronomia, medicina;

per i gruppi numeri 89 e 90 il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: matematica, fisica, ingegneria (tutti gli indirizzi), scienze dell'informazione, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed economiche, scienze statistiche ed attuariali;

conseguiti presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana richiesta per ciascuno dei predetti gruppi disciplinari in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1983, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli: modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore della Seconda università degli studi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

A titolo esemplificativo si allega uno schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la Facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

3) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti le discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore a sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero incaricato, estratti a sorte da due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione, e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa il vincitore, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea, o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, o, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Nel caso che alcuni dei posti mesi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 10.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Roma, addì 23 giugno 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 29 luglio 1987
Registro n. 26 Università foglio n. 71

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al Magnifico rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - località «La Romanina» - 00173 ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore .... presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali il concorso a sedici posti di ruolo di ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

A tal fine dichiara che per la seconda parte della prova orale la lingua o le lingue straniere prescelte sono le seguenti:

a) ....

b) ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. ....; riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti).

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) la firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 73

Sottosettori:

1) botanica generale;
2) botanica sistematica;
3) fisiologia e biochimica vegetale;
4) ecologia vegetale.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati .... punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica oppure prova di conoscenza ed applicazione delle metodologie proprie del raggruppamento .... » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato .... » 20/100

Titoli scientifici .... » 30/100

Titoli didattici .... » 10/100

Gruppo n. 74

Sottosettori:

1) zoologia generale e speciale;
2) etologia ed ecologia animale;
3) anatomia comparata, embriologia;
4) citologia ed istologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati .... punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica oppure prova di conoscenza ed applicazione delle metodologie proprie del raggruppamento .... » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato .... » 20/100

Titoli scientifici .... » 30/100

Titoli didattici .... » 10/100

Gruppo n. 75

Sottosettori:

1) biologia evoluzionistica e biogeografia;
2) genetica;
3) biologia umana;
4) ecologia generale e idrobiologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica oppure prova di conoscenza ed applicazione delle metodologie proprie del raggruppamento . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 76

Sottosettori:

1) fisiologia generale e cellulare;
2) biochimica, biologia molecolare, biofisica;
3) microbiologia generale.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica oppure prova di conoscenza ed applicazione delle metodologie proprie del raggruppamento . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 81

Sottosettori:

1) sistemi in equilibrio: meccanica statistica e termodinamica compresi gli aspetti della elettrochimica di equilibrio;
2) cinetica fisica e chimica compresi gli aspetti cinetici dell'elettrochimica;
3) principi di struttura della materia a livello atomico, molecolare, e dello stato solido compresi gli aspetti strutturali dell'interfase elettrodo-soluzione.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

risoluzione di problemi numerici in uno dei sottosettori indicati . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 82

Sottosettori:

1) chimica degli elementi;
2) meccanismi di reazione;
3) stato solido;
4) strutturistica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

prova sperimentale con relazione scritta . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 84

Sottosettori:

1) meccanismi e stereochimica delle reazioni organiche;
2) sostanze organiche naturali e composti etero-ciclici;
3) sintesi e determinazione strutturale di composti organici.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

prova sperimentale con relazione scritta . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 85

Sottosettori:

1) fisica sperimentale;
2) esperimentazioni di fisica;
3) didattica della fisica;
4) storia della fisica;
5) fisica medica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su esperimenti di fisica di particolare interesse in uno dei settori indicati e/o risoluzione di un problema . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica di laboratorio » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 85-bis

Sottosettori:

1) astronomia;
2) radioastronomia;
3) astrofisica teorica;
4) fisica del sistema solare;
5) tecniche di osservazioni in astrofisica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

descrizione e discussione di osservazioni astrofisiche di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati e/o risoluzione di un problema di astrofisica . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una misura di interesse astrofisico e/o messa a punto della strumentazione necessaria . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 89

Sottosettori:

1) geometria;
2) algebra;
3) topologia;
4) logica matematica, storia della matematica e didattica della matematica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un servizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 90

Sottosettori:

1) analisi matematica;
2) analisi funzionale e applicazioni;
3) calcolo delle probabilità.

Prima prova scritta - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

87A8257

Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia per i gruppi di disciplina n. 61 e n. 70

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le Università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, di realizzazione della seconda Università di Roma, ed in particolare la tabella *A*, con cui sono stati determinati i posti di ruolo del personale insegnante;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'art. 101, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo alla sostituzione dei posti di assistente ordinario con un uguale numero di posti di professore associato o di ricercatore;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1986, registro n. 71, foglio n. 201, con il quale sono stati attribuiti quattro posti di ricercatore universitario alla facoltà di medicina e chirurgia di cui uno per le esigenze della cattedra di cardiochirurgia, due per le esigenze del dipartimento di chirurgia e uno per le esigenze del dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche;

Visto il verbale del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia, con il quale il consiglio medesimo, nella seduta del 9 dicembre 1986 ha deliberato di mettere a concorso i predetti posti;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione del 26 febbraio 1987, prot. n. 317, che autorizza la seconda Università di Roma a bandire il concorso per i predetti quattro posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia;

Viste le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, prot. n. 1100;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Visto il decreto rettorale n. 3708 del 10 marzo 1987, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per gruppi di discipline, a tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia del secondo Ateneo di Roma;

Visto il rilievo della Corte dei conti n. 278/281 del 2 aprile 1987;

Considerato che a seguito del predetto rilievo occorre annullare il citato decreto rettorale n. 3708 del 10 marzo 1987;

Decreta:

Il decreto rettorale n. 3708 del 10 marzo 1987 è annullato.

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma, per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 61 . . . . posti 2

Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Semeiotica chirurgica
Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Applicazioni tecnologiche in chirurgia
Chirurgia dell'apparato digerente
Chirurgia del pronto soccorso
Chirurgia d'urgenza
Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso
Chirurgia gastroenterologica
Chirurgia geriatrica
Chirurgia infantile
Chirurgia neonatale
Chirurgia oncologica
Chirurgia pediatrica
Chirurgia plastica
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Chirurgia plastica ricostruttiva
Chirurgia della mano
Chirurgia riparatrice della mano
Chirurgia sostitutiva
Chirurgia sostitutiva dei trapianti di organo o di organi artificiali
Chirurgia sperimentale
Chirurgia sperimentale e fisiopatologia chirurgica
Chirurgia sperimentale e trapianti d'organo
Clinica chirurgica d'urgenza e di pronto soccorso
Clinica chirurgica pediatrica
Clinica ortopedica e traumatologica
Clinica ortopedica
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (corso di laurea in odontoiatria)
Clinica urologica
Diagnostica e chirurgia endoscopica
Endocrinochirurgia
Fisiopatologia chirurgica
Microchirurgia
Nefrologia chirurgica
Nefrologia d'interesse chirurgico
Oncologia chirurgica
Ortopedia e traumatologia
Patologia urologica
Patologia dell'apparato locomotore
Pronto soccorso e terapia d'urgenza
Tecniche chirurgiche complementari in terapia oncologica
Tecniche operatorie generali
Traumatologia
Traumatologia della strada
Urologia
Urologia ginecologica
Urologia pediatrica

Sottosettori:

1) chirurgia generale e d'urgenza;
2) chirurgia pediatrica;
3) chirurgia plastica;
4) ortopedia;
5) urologia.

Gruppo n. 70 . . . . posti 1

Microbiologia (corso di laurea in odontoiatria)
Farmacologia
Microbiologia
Patologia generale
Biochimica patologica
Biofarmacologia
Biologia e patologia delle ultrastrutture
Chemioterapia
Citopatologia
Farmacologia clinica
Farmacologia cellulare
Farmacologia e farmacognosia
Farmacologia molecolare
Farmacologia applicata
Immunologia
Immunopatologia
Immunochimica
Immunoematologia
Immunologia generale
Istituzioni di patologia generale
Micologia
Micologia medica
Neuropsicofarmacologia
Oncologia
Oncologia clinica
Oncologia medica
Oncologia sperimentale
Parassitologia
Patologia generale (corso di laurea in odontoiatria)
Parassitologia medica
Patologia cellulare
Patologia molecolare
Saggi e dosaggi farmacologici
Tecniche immunologiche
Tossicologia
Tossicologia clinica
Virologia oncologica
Virologia
Virologia applicata alla epidemiologia
Virologia clinica
Farmacologia (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:

1) farmacologia;
2) patologia generale e oncologica
3) microbiologia e parassitologia e urologia.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione dal concorso, i seguenti requisiti:

a) per il gruppo disciplinare n. 61 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia; per il gruppo disciplinare n. 70 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche conseguiti presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana richiesta per ciascuno dei predetti gruppi disciplinari in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1983, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli: modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

A titolo esemplificativo si allega uno schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
3) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;
4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e per titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organici accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti le discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato, ovvero incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione, e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa il vincitore, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea, o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;
2) certificato di nascita;
3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;
5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;
6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;
7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, o, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 3382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 10.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Roma, addì 10 luglio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 4 agosto 1987
Registro n. 26 Università foglio n. 94

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al Magnifico rettore della Seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - località «La Romanina» - 00173 ROMA

Il sottoscritto .... nato a............................ il .... residente in .... via .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore... presso la facoltà di medicina e chirurgia il concorso a tre posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

A tal fine dichiara che per la seconda parte della prova orale la lingua o le lingue straniere prescelte sono le seguenti:

a) ....
b) ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non avere riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;
f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. ....; riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso;
g) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni. . . . . (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti).
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova scritta:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 61

Sottosettori:

1) chirurgia generale e d'urgenza;
2) chirurgia pediatrica;
3) chirurgia plastica:
4) ortopedia;
5) urologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori. . . . . punti 15/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:

metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione prove scritte e titoli - prova di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 20/100

Gruppo n. 70

Sottosettori:

1) farmacologia;
2) patologia generale e oncologica;
3) microbiologia e parassitologia e urologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori. . . . . punti 15/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:

metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione prove scritte e titoli - prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 20/100

87A8258

Concorso a quattro posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia per i gruppi di disciplina n. 61, n. 63 e n. 66.

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, di realizzazione della seconda Università di Roma, ed in particolare la tabella *A*, con cui sono stati determinati i posti di ruolo del personale insegnante;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'art. 101, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo alla sostituzione dei posti di assistente ordinario con un uguale numero di posti di professore associato o di ricercatore;

Viste le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, prot. n. 1100;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione del 14 giugno 1986, prot. n. 4209, con la quale si comunica a questo Ateneo che con decreto ministeriale 11 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1986, registro n. 42, foglio n. 374, sono stati attribuiti alla facoltà di medicina e chirurgia sei posti di ricercatore universitario per le seguenti cattedre: un posto per la cattedra di auxologia; due posti per la cattedra di radiologia; un posto per la cattedra di farmacologia; due posti per la cattedra di fisiologia umana del dipartimento di medicina sperimentale e scienze biologiche;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia con la quale il consiglio medesimo, nella seduta del 31 luglio 1986, ha deliberato di mettere a concorso un posto di ricercatore per la cattedra di auxologia e due posti per la cattedra di radiologia;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione del 17 novembre 1986, prot. n. 6491, che autorizza la seconda Università a bandire il concorso a tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la delibera del consiglio di facolà di medicina e chirurgia con la quale il consiglio medesimo, nella seduta del 19 maggio 1986, ha deliberato di mettere a concorso un posto di ricercatore per il gruppo disciplinare n. 61 resosi vacante a seguito delle dimissioni del dott. Victor Tony Celli;

Visto il decreto rettorale n. 654 del 16 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1986, registro n. 69, foglio n. 111, con il quale il dott. Celli è stato dichiarato decaduto dal ruolo di ricercatore universitario;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione del 24 gennaio 1987, prot. n. 7506, che autorizza la seconda Università a ribadire il concorso ad un posto di ricercatore per il gruppo disciplinare n. 61;

Visto il decreto rettorale n. 3672 del 5 febbraio 1987, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per i gruppi di discipline, a quattro posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia del secondo Ateneo di Roma;

Visto il rilievo della Corte dei conti n. 278/281 del 2 aprile 1987;

Considerato che a seguito del predetto rilievo occorre annullare il citato decreto rettorale n. 3672 del 5 febbraio 1987;

Decreta:

Il decreto rettorale n. 3672 del 5 febbraio 1987 è annullato.

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso la facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma, per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 61 . . . . posti 1

Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Semeiotica chirurgica
Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Applicazioni tecnologiche in chirurgia
Chirurgia dell'apparato digerente
Chirurgia del pronto soccorso
Chirurgia d'urgenza
Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso
Chirurgia gastroenterologica
Chirurgia geriatrica
Chirurgia infantile
Chirurgia neonatale
Chirurgia oncologica
Chirurgia pediatrica
Chirurgia plastica
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Chirurgia plastica ricostruttiva
Chirurgia della mano
Chirurgia riparatrice della mano
Chirurgia sostitutiva
Chirurgia sostitutiva dei trapianti di organo o di organi artificiali
Chirurgia sperimentale
Chirurgia sperimentale e fisiopatologia chirurgica
Chirurgia sperimentale e trapianti d'organo
Clinica chirurgica d'urgenza e di pronto soccorso
Clinica chirurgica pediatrica
Clinica ortopedica e traumatologica
Clinica ortopedica
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (corso di laurea in odontoiatria)
Clinica urologica
Diagnostica e chirurgia endoscopica
Endocrinochirurgia
Fisiopatologia chirurgica
Microchirurgia
Neofrologia chirurgica
Nefrologia d'interesse chirurgico
Oncologia chirurgica
Ortopedia e traumatologia
Patologia urologica
Patologia dell'apparato locomotore
Pronto soccorso e tarapia d'urgenza
Tecniche chirurgiche complementari in terapia oncologica
Tecniche operatorie generali
Traumatologia
Traumatologia della strada
Urologia
Urologia ginecologica
Urologia pediatrica

Sottosettori:

1) chirurgia generale e d'urgenza;
2) chirurgia pediatrica;
3) chirurgia plastica;
4) ortopedia;
5) urologia.

Gruppo n. 63 . . . . posti 1

Clinica ostetrica e ginecologica
Clinica pediatrica
Auxologia
Auxologia e auxopatologia
Auxologia normale e patologica
Cardiologia pediatrica
Ematologia padiatrica
Endocrinologia gicecologica
Endocrinologia ostetrico-ginecologica
Fisiopatologia ostetrica e ginecologica
Fisiopatologia prenatale
Gastroenterologia pediatrica
Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza
Ginecologia oncologica
Malattie metaboliche del bambino
Malattie del ricambio del bambino
Malattie infettive dell'infanzia
Nefrologia pediatrica
Neonatologia
Neurologia padiatrica
Neuropsichiatria infantile
Oncologia ginecologica
Patologia dell'età prenatale e perinatale
Patologia embriofetale
Patologia neonatale
Patologia ostetrica e ginecologica
Puericultura
Puericultura e medicina neonatale
Puericultura prenatale
Semeiotica ostetrica
Scienza dell'ortogenesi
Terapia pediatrica sistematica

Sottosettori:

1) ostetricia e ginecologia;
2) pediatria;
3) neuropsichiatria infantile.

Gruppo n. 66 . . . . posti 2

Radiologia
Fisica (medica)
Anatomia radiologica
Bioacustica
Biofisica
Diagnostica clinica radioisotopica
Fisica nucleare applicata alla medicina
Medicina nucleare
Neuroradiologia
Radiobiologia
Radiobiologia medica
Radiobiologia nucleare
Radiobiologia sperimentale
Radioprotezione
Radioterapia
Radiologia generale e speciale odontostomatologica (corso di laurea odontoiatria)

Sottosettori:

1) radiologia

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1983, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli: modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

A titolo esemplificativo si allega uno schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

3) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impegno pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

Le valutazioni dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti le discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore a sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale.*

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato, ovvero incaricato, estratti a sorte da due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione, e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea, o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;
2) certificato di nascita;
3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;
5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;
6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, o, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Nel caso che alcuni dei posti mesi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 10.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Roma, addì 10 luglio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 4 agosto 1987
Registro n. 26 Università, foglio n. 91

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - località «La Romanina» - 00173 ROMA

Il sottoscritto.................................... nato a .... il .... residente in .... via .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore... presso la facoltà di medicina e chirurgia il concorso a quattro posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

A tal fine dichiara che per la seconda parte della prova orale la lingua o le lingue straniere prescelte sono le seguenti:

a) ....
b) ....

Il sosttoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. ....; riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti).

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI - (Determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 61

Sottosettori:

1) chirurgia generale e d'urgenza;
2) chirurgia pediatrica;
3) chirurgia plastica;
4) ortopedia;
5) urologia.

Prima prova scritta - caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori	punti 15/100
Seconda prova scritta - caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori	» 15/100
Prova orale - caratteristiche: discussione delle prove scritte e dei titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera	» 20/100
Titoli scientifici	» 30/100
Titoli didattici	» 20/100

Gruppo n. 63

Sottosettori:

1) ostetricia e ginecologia;
2) pediatria;
3) neuropsichiatria infantile.

Prima prova scritta - caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori	punti 15/100
Seconda prova scritta - caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori	punti 15/100
Prova orale - caratteristiche: discussione delle prove scritte e dei titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera	» 20/100
Titoli scientifici	» 30/100
Titoli didattici	» 20/100

Gruppo n. 66

Sottosettori:

1) radiologia;
2) medicina nucleare;
3) fisica medica.

Prima prova scritta - caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori	punti 15/100
Seconda prova scritta - caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori	» 15/100
Prova orale - caratteristiche: discussione delle prove scritte e dei titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera	» 20/100
Titoli scientifici	» 30/100
Titoli didattici	» 20/100

87A8259

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8652114) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.